

PONTE DEL 25 APRILE SUL LAGO MAGGIORE

In occasione del ponte del 25 Aprile -1 Maggio ci siamo ritrovati fra il tardo pomeriggio di mercoledì 24 aprile e la mattinata del 25 aprile in 25 equipaggi presso l'area di sosta ubicata in riva al lago Maggiore nel comune di Arona.

A metà pomeriggio tutti insieme ci siamo recati alla biglietteria della Compagnia di Navigazione per acquistare i biglietti, al costo di 44 € cad. con validità due giorni, per usufruire senza limiti dei battelli che fanno servizio sul Lago.

Terminate le operazioni, a piccoli gruppi sotto un cielo plumbeo che preannunciava imminente pioggia, abbiamo fatto una passeggiata nel bel centro storico di Arona, e quindi rientro ai camper per fine giornata.

Il giorno seguente, 26 aprile, ci siamo svegliati con un bel sole che illuminava le montagne intorno al lago e che era di buon auspicio per la nostra gita. Alle ore 10,15 ci siamo imbarcati sul battello del "Lago Maggiore Express" che consiste in un tour circolare che prevede un percorso in battello fino a Locarno, il viaggio a bordo del treno attraverso le Centovalli e la Valle del Vigizzo fino a Domodossola e da qui il rientro ad Arona con il servizio di Trenitalia.

Si navigava placidamente verso nord, ammirando i magnifici panorami che via via si aprivano a i nostri occhi quando minacciose nubi nere avanzavano verso di noi e che nulla di buono lasciavano presagire. Infatti in prossimità di Stresa il cielo ed anche il lago si sono oscurati ed un violento temporale ci ha investiti con una impressionante massa d'acqua . Per fortuna il fenomeno è stato di relativa breve durata e comunque ce la siamo spassata consumando il pranzo a bordo, che a detta di tutti è stato soddisfacente in rapporto qualità- prezzo.

Proseguendo la navigazione siamo arrivati a Locarno, cittadina in territorio svizzero, alle ore 14,15, ed il cielo nel frattempo si era nuovamente rasserenato.

Abbiamo avuto un paio d'ore di tempo per visitare la graziosa località elvetica e quindi verso le ore 17 ci siamo ritrovati alla stazione di partenza del trenino della Val Vigizzo e della Centovalli. E' stato inaugurato nel 1923 e si snoda lungo un percorso di 52 km da Domodossola a Locarno e viceversa, con binari a scartamento ridotto. Abbiamo attraversato per un'ora e mezzo un territorio selvaggio e romantico in cui si alternano ponti vertiginosi, ruscelli d'acqua, vigneti, boschi di castagni e villaggi arroccati su pendii. Abbiamo raggiunto quota 800 metri di altitudine ed il percorso ci ha offerto scorci inediti di vita rurale e belle vedute sulla montagna.

Arrivati a Domodossola ci aspettava la coincidenza di Trenitalia che ci ha riportato ad Arona. Qui data ormai la tarda ora (erano circa le 19,30) siamo andati direttamente in Pizzeria, dove in allegra compagnia abbiamo terminato l' intensa ma bellissima giornata. Sabato mattina è una altra bellissima giornata. Riprendiamo il battello e navigando per circa un'ora arriviamo all'imbarcadero dell'eremo di Santa Caterina del Sasso.

Abbarbicato su uno strapiombo di parete rocciosa a picco sul lago, è senza dubbio uno tra gli scenari più suggestivi del Lago Maggiore. Entrando nell'eremo si incontrano dapprima il Convento Medievale (XIV -XVII sec.) con interessanti affreschi nella sala del camino, poi il Conventino (XIII sec.) decorato, appena sotto le finestre del primo piano, da una lunga affresatura seicentesca ispirata alla Danza Macabra, ed infine la Chiesa, che ingloba al suo interno la Cappella di Santa Caterina. Per quanto riguarda la torre campanaria, la sua costruzione risale al trecento, è alta 15 metri compresa la cuspide ed ha una base rettangolare.

L'eremo si può raggiungere via terra o come abbiamo fatto noi, dall'imbarcadero, salendo una panoramica scala di ottanta scalini,

Terminata la visita dell'eremo aspettiamo il battello che ci porterà all'Isola Bella, dove arriviamo circa alle ore 12,30. Qui in attesa di poter entrare nel Palazzo Borromeo, pranziamo al sacco, trovando posto a sedere sui muretti che costeggiano le rive del lago. L'Isola Bella è un luogo sorprendente, grazie a fioriture ricorrenti ed inestimabili tesori d'arte. Trasformato da scoglio a giardino fiorito l'isola appare come un vascello che fluttua sulle azzurre acque del Lago Maggiore così come nell'intento del suo fondatore Vitaliano VI Borromeo. Muniti di audio guida, una app. che abbiamo scaricato sul nostro smartphone al costo di 2 €, iniziamo il percorso all'interno del Palazzo, che sembra uno scrigno dell'arte barocca sospeso sull'acqua. Si attraversano saloni elegantemente arredati con splendidi affacci sul lago, con attorno tele di noti artisti, mobili di gran pregio, marmi, stucchi neoclassici, sculture antiche, armature ed arazzi fiamminghi d'oro e di seta. Al piano inferiore del palazzo si possono ammirare le grotte rivestite da ciottoli di sassi bianchi e neri e schegge di tufo, immaginate da Vitaliano Borromeo come luogo di frescura e di diletto.

Usciti dal Palazzo ci immergiamo nel meraviglioso giardino all'italiana di gusto barocco che si sviluppa su parterres e terrazze poste ad altezze differenti con airole riempite di fiori di diversi colori ed alterna statue, obelischi, scalinate e balaustre in pietra che creano un impianto scenografico pensato per simboleggiare la potenza della nobile casata.

Dopo circa due ore di delizia per i nostri occhi riprendiamo il battello per il ritorno ai nostri camper, non senza però una rapida fermata alla vicina piccola Isola dei Pescatori. La giornata è stata intensa ma bellissima sotto tutti gli aspetti e un po' affaticati ci ritiriamo nei nostri mezzi.

Domenica mattina mettiamo in moto i nostri camper ed alla spicciolata percorriamo due chilometri per raggiungere il colle di circa 310 metri di altitudine su cui sorge la Statua di San Carlo Borromeo.

Con i suoi 35 mt di altezza la statua la si può pure scorgere dal lago, mentre fa capolino tra gli alberi secolari che la circondano. Il Sancarlone, così chiamato con affetto dagli aronesi, è una statua cava all'interno, sorretta da un'anima in pietra, mattoni e ferro, mentre all'esterno è costituita da lastre di rame battute a martello e riunite insieme per mezzo di chiodi e tiranti. San Carlo è rappresentato in piedi, in abito talare, nell'atto di benedire la città con la mano destra mentre con il braccio sinistro strige al corpo un volume.

Raggiungiamo la balconata del piedistallo su cui poggia la statua mediante due scale a chiocciola e qui ci aspetta una vista mozzafiato del Lago Maggiore e della alture che lo circondano. L'opera colossale fu realizzata su progetto di Giovanni Battista Crespi e fu conclusa nel 1698. Non tutti sanno che Auguste Bartholdi, che progettò la Statua della Libertà di New York, soggiornò ad Arona per studiare la struttura del colosso. Ai piedi della Statua di New York, un targa ricorda che è stata costruita su modello del Colosso di Arona, al quale tolse il primato di statua più alta del mondo.

Con la visita del Sancarlone termina anche la gita sul Lago Maggiore e dopo i saluti e la fotografia di rito ognuno si avvia sulla strada del ritorno o su altra meta programmata. Interpretando il pensiero di tutti i partecipanti mi sento di ringraziare calorosamente Paolo e Rosy Dalla Chiara, ideatori dell'evento, per la perfetta organizzazione e gestione della gita. (Sandro Azzolini)

